

La Situazione Attuale dei Dazi

Un 2026 di svolta per il commercio globale e l'e-commerce

SCENARIO STRATEGICO

Il 2026 è un anno di trasformazione profonda per il sistema dei dazi, sia in Europa sia negli Stati Uniti. Le politiche tariffarie stanno cambiando rapidamente, con impatti significativi su imprese, consumatori e supply chain internazionali.

Europa: fine della franchigia sotto i 150 euro

Dal 1° luglio 2026, l'Unione Europea ha eliminato la storica esenzione dai dazi per le spedizioni di valore inferiore a 150 euro provenienti da Paesi extra-UE. Questa misura, prevista dal Regolamento (UE) 2026/382, introduce un dazio forfettario di 3 euro per ogni articolo importato tramite e-commerce.

La riforma nasce per contrastare concorrenza sleale, sotto-fatturazione e squilibri competitivi generati dai marketplace extra-UE. Per i consumatori europei significa un aumento dei costi di acquisto online; per le aziende, una maggiore complessità doganale e la necessità di adeguare sistemi e processi.

Questa misura è transitoria: dal 1° luglio 2028, entrerà in vigore il nuovo *EU Customs Data Hub*, che applicherà l'aliquota daziaria standard prevista dalla tariffa TARIC per ogni categoria merceologica (dal 2% al 12% circa).

SINTESI DELLE DIRETTIVE E DEGLI IMPATTI 2026

- **Riforma Doganale UE:** Dazio forfettario di 3€ per articolo sotto i 150€ dal 1° luglio 2026, propedeutico al sistema TARIC (2028).
- **Dinamiche USA e PMI:** Il 95% dei costi tariffari ricade sul mercato interno USA, comprimendo la domanda per le PMI esportatrici.

Stati Uniti: dazi generalizzati e impatto sulle PMI italiane

Sul fronte USA, la politica tariffaria introdotta dall'Amministrazione Trump nel 2025 continua a generare effetti rilevanti. Secondo un'analisi della BCE del marzo 2026, il 95% dei costi dei dazi ricade su imprese e consumatori americani, non sugli esportatori stranieri.

Questo significa che le PMI italiane che esportano negli Stati Uniti subiscono un impatto indiretto: non tanto perché pagano il dazio, ma perché i loro clienti americani affrontano prezzi più alti, margini compressi e minore competitività. La produzione manifatturiera USA ha perso circa 90.000 posti di

lavoro tra marzo 2025 e febbraio 2026, segno che la politica tariffaria non sta rilanciando l'industria domestica come previsto.

E-commerce: il settore più colpito

Le nuove regole europee impattano soprattutto:

- Marketplace internazionali
- Venditori extra-UE
- Consumatori che acquistano online
- Operatori logistici e doganali

Il dazio di 3 euro si applica per articolo, non per spedizione, aumentando sensibilmente i costi complessivi. Inoltre, l'IVA viene calcolata includendo il dazio nella base imponibile (nei regimi non-IOSS), con un ulteriore incremento dei costi finali per l'utente e l'intera catena del valore.